

Deliberazione della Giunta Regionale 7 settembre 2022, n. 1-5575

**Adeguamento delle tariffe per le prestazioni di assistenza residenziale dei presidi socio-sanitari residenziali (RSA) e semi-residenziali (CDI, CDIA) per anziani di cui alla D.G.R. n. 85-6287 del 2/08/2013 integrate con D.G.R. n. 24-3692 del 6/08/2021 – Presa d’atto dell’accordo sottoscritto con le associazioni rappresentative delle Residenze Sanitarie Assistenziali in data 27/06/2022.**

A relazione degli Assessori Icardi, Marrone:

Premesso che:

- la deliberazione n. 85-6287 del 02/08/2013 *“Approvazione del piano tariffario delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti”*, come previsto dalla D.G.R. 45-4248 del 30/07/2012, ha regolato la remunerazione delle prestazioni residenziali e semiresidenziali, individuando le tariffe, inclusi anche gli oneri fiscali, per le strutture RSA per anziani non autosufficienti, NAT e Centri diurni;
- per le strutture socio-sanitarie si applicano i criteri di individuazione delle tariffe contenuti nell’art. 8 sexies del D.Lgs. 502/1992;
- nel verbale della riunione congiunta del *“Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti”* con il *“Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza”* del 20/12/2014 è stato segnalato alla Regione *“come le tariffe tese a remunerare le prestazioni sanitarie debbano essere determinate esclusivamente sulla base di un’analisi dei costi connessi all’erogazione della prestazione, senza procedere ad automatici adeguamenti all’indice di inflazione programmato atteso che, con il passare del tempo, l’evoluzione della tecnologia, o la diversa organizzazione strutturale e gestionale dell’offerta, possono comportare variazioni dei costi sia in termini di incrementi che di riduzioni”*.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 21-3331 del 23/05/2016 con cui si è sospeso l’adeguamento delle tariffe fino al 31/12/2017;
- la D.G.R. n. n. 24-3692 del 6/08/2021 con cui, dal 1/1/2021 ha adeguato le predette tariffe con l’applicazione di una percentuale d’incremento del 1,3%, per la sola quota sanitaria della tariffa, e con l’espressa previsione che, così adeguate, le stesse avrebbero trovato applicazione *“fino alla definitiva revisione della DGR n. 85-6287, avviata anche in coordinamento con il tavolo nazionale che lavora alla riorganizzazione della rete dei servizi territoriali a seguito delle necessità emerse nel periodo pandemico ed in attuazione delle azioni del PNRR”* e che tale riconoscimento è da intendersi forfettariamente a chiusura di ogni richiesta di natura economica relativa al triennio precedente.

Considerato che:

- la derogabilità della statuizione suddetta può pertanto essere ammessa, come da normativa e giurisprudenza costante in materia di revisione prezzi, solo in presenza di circostanze imprevedibili, che compromettano l’equilibrio contrattuale tra prestazioni e corrispettivi (equilibrio che deve ritenersi mantenuto nel 2021 attraverso l’incremento tariffario predetto e le misure adottate in applicazione alla legge regionale n. 3/2021);
- a seguito degli incrementi di prezzi determinati dalla situazione di crisi internazionale, riconducibili prevalentemente a maggiori costi energetici e di materie prime, che si riflettono anche sui costi dei servizi, si ravvisa un contesto imprevedibile che legittima la deroga di cui al punto precedente, anche alla luce della Legge n. 25/2022 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”*, che ha

previsto l'introduzione nei contratti pubblici di una clausola obbligatoria di revisione dei prezzi fino al 31/12/2023;

- le associazioni di categoria dei titolari e gestori delle Residenze Sanitaria Assistenziali hanno manifestato all'amministrazione regionale, in più occasioni, le gravi difficoltà del settore in conseguenza degli incrementi predetti, intervenuti in una situazione in cui non erano ancora state superate le conseguenze economiche conseguenti alla pandemia, difficoltà tali da compromettere la sostenibilità dei costi e determinare l'alterazione dell'equilibrio contrattuale.

Richiamato il "*protocollo d'intesa sulla gestione post emergenza delle RSA*" sottoscritto in data 10/05/2022 tra gli Assessori preposti per materia e le associazioni di categoria dei presidi residenziali per anziani, dal quale sono derivati dei contatti e dei confronti fra le parti interessate nel merito dell'adeguamento delle tariffe in argomento.

Dato atto che le parti indicate tra i sottoscrittori dell'accordo di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, si sono incontrate in data 27/06/2022 e hanno condiviso il seguente percorso di adeguamento tariffario:

- la componente sanitaria della tariffa dei presidi socio-sanitari residenziali (RSA) e semi-residenziali (CDI, CDIA) per anziani (50% del totale come da DPCM LEA del 12/01/2017) è incrementata del 3,8%, a partire dagli inserimenti avvenuti dal 1/01/2022, rispetto alla tariffa definita dalla DGR n. 85-6287 del 2/08/2013 così come aggiornata con DGR n. 24-3692 del 6/08/2021;

- la componente alberghiera/sociale della tariffa dei presidi residenziali socio-sanitari residenziali (RSA) e semi-residenziali (CDI, CDIA) per anziani (50% del totale come da DPCM LEA del 12/01/2017), è incrementata per tutti gli utenti ospiti dei presidi in argomento, sentito il parere della Conferenza Regione/EE.LL rappresentativa dei Comuni ed Enti Gestori dei Servizi sociali, a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, del 3,8% rispetto alla tariffa definita dalla DGR n. 85-6287 del 2/08/2013 con l'aggiunta del 1,3% per gli utenti ospiti di presidi che non beneficiano dell'integrazione della retta da parte dei Comuni e/o degli Enti Gestori dei servizi sociali;

- dal 1/01/2023 l'aggiunta del 1,3 % sulla componente alberghiera/sociale della tariffa sarà applicata ai restanti utenti ospiti di presidi che beneficiano dell'integrazione della retta da parte dei Comuni e/o degli Enti Gestori dei servizi sociali.

Ritenuto quindi di:

- di prendere atto dell'Accordo attuativo del protocollo d'intesa sopra citato, del 27 giugno 2022 tra il Presidente, gli Assessori preposti alla materia e le associazioni di categoria dei presidi residenziali per anziani, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto che riassume le azioni poste in essere per il sostegno del sistema dei presidi post emergenza pandemica e che è stato trasmesso alle parti sottoscrittrici con nota prot. 23137 del 21 luglio 2022;

- di approvare il prospetto riepilogativo delle tariffe in argomento, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, per ciascun livello d'intensità stabilito dalla D.G.R. n. 45-4248 del 30/07/2012, dando atto che le tariffe dei NAT (ora NDCT) restano regolate dalla D.G.R. n. 10-4727 del 4/03/2022 integrata con D.G.R. n. 21-5374 del 15/07/2022.

Sentita la Conferenza Regione - Autonomie locali, che sul tema si è espressa favorevolmente nella seduta del 7 settembre 2022, con parere agli atti dell'amministrazione regionale.

Rilevato che:

- la spesa per l'adeguamento della quota sanitaria trova copertura nel trasferimento del Fondo Sanitario regionale indistinto ripartito alle Aziende Sanitarie Locali, in linea con il tetto annuale di 268 milioni di euro e che gli inserimenti in regime di convenzione nei presidi di cui trattasi dovranno necessariamente avvenire nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e degli obiettivi economico-finanziari assegnati alle singole Aziende;

- la spesa per la quota alberghiera/sociale ricade sull'utente/comune.

Dato atto che è demandato ai dirigenti regionali dei Settori competenti per materia l'adozione degli atti necessari per l'attuazione delle restanti parti dell'Accordo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

*delibera*

di prendere atto dell'Accordo sottoscritto in data 27/06/2022 tra il Presidente e gli Assessori competenti per materia e le associazioni di categoria dei presidi residenziali per anziani, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riassume le azioni poste in essere per il sostegno del sistema dei presidi post emergenza pandemica e che è stato trasmesso alle parti sottoscrittrici con nota prot. 23137 del 21/07/2022;

di dare atto che il percorso di adeguamento tariffario condiviso tra la Regione Piemonte e le associazioni rappresentanti le RSA ha previsto che:

- la componente sanitaria della tariffa dei presidi socio-sanitari residenziali (RSA) e semi-residenziali (CDI, CDIA) per anziani (50% del totale come da DPCM LEA del 12/01/2017) è incrementata del 3,8%, a partire dagli inserimenti avvenuti dal 1/01/2022, rispetto alla tariffa definita dalla DGR n. 85-6287 del 2/08/2013 così come aggiornata con DGR n. 24-3692 del 6/08/2021;

- la componente alberghiera/sociale della tariffa dei presidi residenziali socio-sanitari residenziali (RSA) e semi-residenziali (CDI, CDIA) per anziani (50% del totale come da DPCM LEA del 12/01/2017) è incrementata per tutti gli utenti ospiti dei presidi in argomento, a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, del 3,8% rispetto alla tariffa definita dalla DGR n. 85-6287 del 2/08/2013 con l'aggiunta del 1,3% per gli utenti ospiti di presidi che non beneficiano dell'integrazione della retta da parte dei Comuni e/o degli Enti Gestori dei servizi sociali;

- dal 1/01/2023 l'aggiunta del 1,3 % sulla componente alberghiera/sociale della tariffa sarà applicata ai restanti utenti ospiti di presidi che beneficiano dell'integrazione della retta da parte dei Comuni e/o degli Enti Gestori dei servizi sociali;

di approvare il prospetto riepilogativo delle tariffe in argomento, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, per ciascun livello d'intensità stabilito dalla D.G.R. n. 45-4248 del 30/07/2012,, dando atto che le tariffe dei NAT (ora NDCT) restano regolate dalla D.G.R. n. 10-4727 del 4 marzo 2022, integrata con D.G.R. n. 21-5374 del 15/07/2022;

di dare atto che:

- la copertura finanziaria, per l'adeguamento della quota sanitaria, trova copertura nel trasferimento del Fondo Sanitario regionale indistinto ripartito alle Aziende Sanitarie Locali, in linea con il tetto annuale di 268 milioni di euro e che gli inserimenti in regime di convenzione nei presidi di cui trattasi dovranno necessariamente avvenire nel rispetto della programmazione sanitaria regionale e degli obiettivi economico-finanziari assegnati alle singole Aziende;

- la spesa per la quota alberghiera/sociale ricade sull'utente/comune;

di demandare ai dirigenti regionali dei Settori competenti per materia l'adozione degli atti necessari per l'attuazione delle restanti parti dell'Accordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



## ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA DEL 10 MAGGIO E NUOVE MISURE.

Il 27 giugno 2022 presso la Regione Piemonte si sono riunite le Associazioni di rappresentanza delle RSA piemontesi alla presenza del Presidente Cirio, degli Assessori alla Sanità e alle Politiche Sociali, Luigi Icardi e Maurizio Marrone, del Direttore alla Sanità e al Welfare Mario Minola e del Capo di Gabinetto, Gian Luca Vignale per dare attuazione ai punti oggetto del Protocollo d'intesa sulla gestione post-emergenza delle Rsa siglato tra le parti lo scorso 10 maggio 2022 e introdurre nuove misure emerse dal confronto del tavolo tecnico.

Fermo restando l'impegno della Regione, il protocollo lasciava aperta la definizione operativa e numerica dei punti in questione che, dopo un approfondimento avvenuto negli incontri del costituito tavolo tecnico, hanno trovato una sintesi condivisa nei punti sottostanti fra la Regione Piemonte e le associazioni di rappresentanza delle Rsa piemontesi.

## Oggetto di applicazione del Protocollo d'intesa del 10 maggio 2022 e nuove misure.

1. Adeguamento delle tariffe in essere all'indice inflattivo: la Regione riconosce il 3,8% di indice inflattivo sulle attuali tariffe a partire dal 1° gennaio 2022 sulla parte sanitaria e, acquisito il parere degli Enti gestori dei servizi socio assistenziali e delle Autonomie locali, dalla data di pubblicazione della D.G.R. di approvazione dell'adeguamento tariffario sulla parte alberghiera. La componente alberghiera della tariffa verrà, altresì, incrementata dell'1,3% (riconosciuto nel 2021 solo per la parte sanitaria) solo per gli anziani non autosufficienti i quali non beneficiano dell'integrazione della retta da parte di Comuni e/o Enti Gestori delle politiche socio-assistenziali. Per tutti gli altri l'integrazione avverrà a far a far data dal 1 gennaio 2023.
2. Semplificazione e maggiore appropriatezza delle procedure di accesso alle strutture dopo la valutazione UVG: per ottimizzare l'impiego delle risorse destinate al convenzionamento dei posti in RSA, la Regione ha comunicato alle Aziende Sanitarie Locali di prevedere un termine massimo di 30 giorni per l'individuazione del presidio scelto da parte dell'utenza, dalla data dell'avvenuto ricevimento della comunicazione di avvenuta convenzione. In assenza di riscontro entro tale arco temporale la proposta si considererà non accettata e un'adeguata ricognizione periodica consentirà di far scorrere le liste d'attesa.
3. Proroga della D.G.R. n. 13-4466 (assegnazione temporanea di infermieri e OSS presso strutture residenziali): il provvedimento è stato prorogato sino al 31 dicembre 2022 nella seduta della Giunta regionale del 28 giugno 2022.

4. Trasformazione delle D.G.R. n. 23-3080 del 9 aprile 2021 e D.G.R. n. 24-4873 del 8 aprile 2022 (dimissioni protette da strutture di ricovero verso il domicilio o verso RSA) in atto strutturale e non più emergenziale con l'approvazione della D.G.R. n. 1-5265 del 28 giugno 2022.
5. Verifica settimanale del numero di inserimenti e della spesa per singola ASL: la Regione ha disposto l'intensificazione della periodicità di caricamento dei dati, da parte delle Aziende Sanitarie Locali, sulla piattaforma FARSIAD-RP. Tale operazione passerà da mensile a settimanale al fine di poter monitorare con maggiore puntualità il numero di inserimenti e i relativi flussi economici aziendali. Il censimento settimanale e l'implementazione della Piattaforma sulla residenzialità con nuovi campi consentirà di condividere con le associazioni i dati sugli inserimenti per singola ASL.
6. Utilizzo fondi FSE per anziani non autosufficienti: la Regione, al fine di garantire alle famiglie che riconoscono alle strutture il 100% della retta, non beneficiando di nessuna copertura economica sanitaria e/o sociale, istituirà un sostegno alle spese di assistenza residenziale per anziani e disabili inseriti in strutture in regime "privatistico". Tale misura potrà anche attenuare l'impatto sulle famiglie dell'adeguamento delle tariffe all'indice inflattivo. Il sostegno verrà erogato a mezzo voucher da assegnare ai beneficiari su base mensile in correlazione al valore I.S.E.E. a partire dall'autunno 2022.

Il plafond complessivo per le operazioni di adeguamento inflattivo e razionalizzazione degli inserimenti, è rappresentato dal Fondo Indistinto di 268 milioni, la media degli stanziamenti degli ultimi 5 anni ante pandemia.

Nel momento in cui il Governo nazionale riconoscerà alle regioni le maggiori spese sostenute durante il periodo Covid, ad oggi coperte quasi interamente con i bilanci regionali e non dello Stato, il fondo potrà essere incrementato fino a ulteriori 12 milioni.

La Regione si impegna a continuare a fornire alle strutture i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e i test antigenici **che**, ad oggi, hanno rappresentato una spesa complessiva superiore ai 10 milioni di euro.

Infine, si prevede di far diventare permanente il tavolo tecnico paritetico di cui all'intesa del 10/05/2022 che si riunirà su convocazione dei Settori regionali preposti alle materie trattate, per affrontare la revisione:

1. della D.G.R. 45-4248 del 30 luglio 2012 relativa al modello integrato di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti;
2. di tutti gli atti direttamente o indirettamente connessi alle attività socio-sanitarie per anziani del Piemonte.

**Per la REGIONE PIEMONTE**

Alberto CIRIO

Luigi ICARDI

Maurizio MARRONE

FIRMATO IN ORIGINALE















Per le ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DELLE RSA

Sigla Associazione/Soggetto

AGCI Piemonte

Firma

FIRMATO IN ORIGINALE





Per le ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DELLE RSA

Sigla Associazione/Soggetto

ACOP PIEMONTE

Firma

FIRMATO IN ORIGINALE

Blank lined area for text input.

Blank lined area for text input.

Per le ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DELLE RSA

Sigla Associazione/Soggetto

APISAHITÀ PIEMONTE

FIRMATO IN ORIGINALE



A series of horizontal lines for writing, organized into two columns. The left column contains 18 lines, and the right column contains 18 lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page.



## ALLEGATO B

livello di intensità	tariffa giornaliera DGR 85/2013	quota SSR	quota utente/comune	quota SSR DGR 85/2013	quota SSR DGR 24/2021 (+ 1,3%)	quota utente/comune post DGR 24/2021	tariffa giornaliera totale post DGR 24/2021	quota SSR incrementata del 3,8% dal 1/01/2022	quota utente/comune incrementata del 5,1% dalla data di pubblicazione presente DGR per utenti che non hanno integrazione retta da comuni/EEGG	quota utente/comune incrementata del 3,8% dalla data di pubblicazione presente DGR e fino al 31/12/2022 per utenti che hanno integrazione retta da comuni/EEGG	tariffa giornaliera totale dal 1/01/2023	quota SSR dal 1/01/2023	quota utente/comune dal 1/01/2023
Alta incrementata	€ 104,44	50,00%	50,00%	€ 52,22	€ 52,90	€ 52,22	€ 105,12	€ 54,91	€ 54,91	€ 54,20	€ 109,82	€ 54,91	€ 54,91
Alta	€ 95,73	50,00%	50,00%	€ 47,87	€ 48,49	€ 47,87	€ 96,35	€ 50,33	€ 50,33	€ 49,68	€ 100,66	€ 50,33	€ 50,33
Medio alta	€ 88,00	50,00%	50,00%	€ 44,00	€ 44,57	€ 44,00	€ 88,57	€ 46,27	€ 46,27	€ 45,67	€ 92,54	€ 46,27	€ 46,27
Media	€ 77,36	50,00%	50,00%	€ 38,68	€ 39,18	€ 38,68	€ 77,86	€ 40,67	€ 40,67	€ 40,15	€ 81,34	€ 40,67	€ 40,67
medio bassa	€ 73,00	50,00%	50,00%	€ 36,50	€ 36,97	€ 36,50	€ 73,47	€ 38,38	€ 38,38	€ 37,89	€ 76,76	€ 38,38	€ 38,38
Bassa	€ 71,56	50,00%	50,00%	€ 35,78	€ 36,25	€ 35,78	€ 72,03	€ 37,62	€ 37,62	€ 37,14	€ 75,24	€ 37,62	€ 37,62
C.D.I. / C.D.I.A.	€ 46,00	50,00%	50,00%	€ 23,00	€ 23,30	€ 23,00	€ 46,30	€ 24,18	€ 24,18	€ 23,87	€ 48,36	€ 24,18	€ 24,18
C.D.A.A. /C.D.A.I.	€ 70,00	50,00%	50,00%	€ 35,00	€ 35,46	€ 35,00	€ 70,46	€ 36,80	€ 36,80	€ 36,33	€ 73,60	€ 36,80	€ 36,80